



Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.

Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

ANNO V — NUM. 15

Brindisi — 6 Maggio 1904 — Brindisi  
Un num. Cetr. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore — proprietario C. Mealli.

## UN CONFRONTO

Leggiamo sul « *Giornale d'Italia* » del 2 corrente, la seguente notizia

### « Per l'ospedale di Ancona »

« Stamane l'on. Luzzatti ha ricevuto l'avv. Alfredo Felici, rappresentante l'amministrazione ospitaliera di Ancona, venuto a chiedere l'appoggio del governo per la costruzione del nuovo ospedale anconetano Umberto I. L'avv. Felici era accompagnato dall'ing. Cinelli, autore del progetto, dagli on. Celli e Valeri e dal Cav. Grassetti, segretario particolare dell'on. Stelluti.

« Il ministro del tesoro ha mostrato il più vivo interessamento per l'opera, ed ha preso in seria considerazione i desiderata dell'amministrazione ospitaliera e della cittadinanza anconetana.

« Le presenti condizioni dell'ospedale sono tali, che il nuovo edificio è urgente.

« È questa una grandiosa costruzione per la quale saranno necessarie circa 1,200,000 lire. Il comune ha già stabilito di dare 400,000 lire; ugual somma si è ottenuta con sottoscrizioni private e con la vendita de vecchi locali. Per raggiungere lo scopo oltre al ricorrere nuovamente alla carità privata si è invocato l'intervento dello Stato. »

Ancona, in breve tempo, con sole 400,000 lire che ha pronte per un Ospedale grandioso, la cui costruzione costerà circa 1,200,000 lire, non si sgomenta; ne procura altre 400,000 dal cuore generoso di quella cittadinanza; vende i vecchi locali; domanda che il Governo concorra con un suo sussidio alla spesa, riservandosi di ricorrere novellamente alla carità cittadina, qualora l'intera somma non si raggiungesse con i primi mezzi escogitati.

Brindisi, invece, che più di Ancona risente da anni il bisogno d'un Ospedale — naturalmente di proporzioni più modeste — non ha mai trovato nelle Amministrazioni Comunali che si sono succedute, chi seriamente avesse pensato alla costruzione d'una tal opera; né il cuore cittadino si è mai mostrato per essa molto generoso.

Il sentimento della carità — bisogna confessarlo — non si è da noi compreso ancora nell'istesso modo come lo si comprende nell'alta Italia: lassù v'è chi pensa con maggiore premura alle tristi condizioni dei miseri; men-

tre qui, nei nostri luoghi, il caritatevole crede di sollevare il prossimo che langue e che soffre, con sistemi non più adatti ai tempi moderni, ed affatto rispondenti allo scopo.

Se Brindisi non ha ancora un Ospedale, come dovrebbe avere da diverso tempo, non è da credersi che le siano mancate le forze finanziarie per poterlo costruire; ma da parte nostra riteniamo fermamente, che le sono invece venuti meno il buon volere delle Amministrazioni e della parte filantropica della cittadinanza.

## PRIMO MAGGIO

Dandone sincera lode agli organizzatori, la Festa del primo Maggio è passata nella massima calma, e nel contempo con una maggiore solennità degli anni decorsi.

Fin dalle prime ore del mattino, al suono dell'inno dei lavoratori, il concerto popolare percorse le vie della città, recandosi alle ore 9 in piazza Cairoli, punto di riunione per la formazione del corteo annunciato nell'apposito manifesto.

Al corteo suddetto presero parte le Leghe dei contadini, bottai, muratori, carbonai e metallurgici; la Cooperativa falegnami e stivatori, ed i Circoli Giovanile socialista e Socialista. Era preceduto dal corpo musicale e dall'Avanguardia Socialista.

Dopo aver percorso le vie Umberto I, Garibaldi, Marina, la salita Montenegro, via Duomo si recò al Municipio; ove da una commissione formata dai Signori: Fortunato Salvatore per i contadini, Guadalupi Antonio per i bottai, Polmone Tommaso per i muratori, Voccoli Edoardo per i carbonai, Venesio Ernesto per i metallurgici, Falco Gaetano pel Circolo Giovanile socialista, Guadalupi Cosimo per la Cooperativa Stivatori, Gigli Giuseppe per i falegnami, De Pace Achille pel Circolo Socialista; e dei Consiglieri Comunali Assennato e Calò, fu presentato il seguente foglio di desiderati.

### « Agli On.li Rappresentanti la Città di Brindisi »

« Nella lieta ricorrenza di questo giorno dal consenso del mondo civile destinato a reclamare pel proletariato quei miglioramenti che valgono a completare tutto quanto sia di suo naturale ed incontestato diritto, i lavoratori di Brindisi, uniti in un unico fascio attestante la comune e solidale intelligenza, espongono alle SS. LL. Ill.me il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale i seguenti desiderati, raccomandando viva-

« mente che siano presi nella dovuta considerazione ed assecondati ».

« 1. **Borsa del lavoro** — Sussidio adeguato annuale a questo costituendo ufficio che comprenderà circa 5000 associati, in virtù dei vantaggi che indubbiamente, è chiamato a rendere armonizzando gl'interessi che intercedono fra industriali e lavoratori per evitare acri contese, scioperi, ecc.

« 2. **Alberghi popolari municipali** — È altamente civile ed umano provvedere a questa bisogna, per alloggiare convenientemente i lavoratori che in numero considerevole convengono in questo comune periodicamente, richiesti specialmente per i lavori agricoli; sottraendoli in tal modo dai tuguri innominabili ove attualmente sono condannati, con gravissimo danno morale e fisico, nonché liberando il paese da una delle prime cause determinanti le malattie epidemiche - contagiose, che si sviluppano per l'agglomeramento di tanta gente in località malsane ed insufficienti ».

« 3. **Rappresentanza operaia** — Ammettere l'intervento di una commissione di lavoratori nelle trattative di lavori municipali, allo scopo di assicurare il minimo del salario, e preferenza assoluta alle cooperative di lavoro concorrenti alle gare ».

« 4. **Zone malariche** — Provvedere e stabilire come per legge alla somministrazione gratuita del chinino di stato, mantenendo la più rigorosa vigilanza, per non rendere frustrati i benefici concessi dalla legge ».

« 5. **Guardia Medica** — Impianto di questo utile servizio già introdotto altrove, essendo indispensabile in un centro operaio come Brindisi, a fine di appor-tare immediati rimedi; che attualmente mancano affatto, nei purtroppo frequenti casi di infortuni sul lavoro ».

« 6. **Sviluppo industriale della città** — I lavoratori, benchè non direttamente interessati, fanno speciale voto, affinché siano istituiti dal comune premi d'incoraggiamento, per le ditte industriali che credessero impiantarsi a Brindisi,

« ritenendo che non si può appoggiare, aggiunto alla comodità di cui è capace questo porto, possa svilupparsi un maggiore commercio nell'interesse dell'intera cittadina ».

Riformatosi quindi il corteo, procedè per la piazza Sedile, per la via Ferrante Fornari, per la via S. Lorenzo da Brindisi e Vialata, recandosi poscia in piazza S. Dionisio, dove parlarono il capo lega dei carbonai Edoardo Voccoli ed un altro oratore.

Qui il corteo si sciolse pacificamente.

Alla sera il concerto popolare suonò sceltissima musica in piazza Cairolì, ed in presenza d'un numeroso pubblico festante, il quale ad ogni fine di pezzo calorosamente l'applaudiva. Nel Politeama Velardi, poi, trasformato per l'occasione in Caffè, si smerciarono a profusione rinfreschi, liquori e bibite, con un servizio inappuntabile; e tutto sommato, la festa riuscì degna di un popolo educato e civile.

Fin qui la cronaca: ora qualche breve parola, non consentendoci lo spazio di farlo estesamente, intorno ai desiderati dei Socialisti.

Oramai tutti sanno che noi non siamo ascritti ad alcun partito, e che il nostro periodico non ha per ciò altri fini tranne quello riflettente il miglioramento della città. Data quindi questa linea di condotta prescelta, ci sentiamo nel dovere di appoggiare — sempre con la dovuta modestia — tutte quelle buone proposte atte a migliorare le condizioni morali, finanziarie ed igieniche di Brindisi, senza badare alla loro origine.

Nei desiderati esposti il primo Maggio dai Socialisti, ai Rappresentanti della città, troviamo anzitutto utilissima l'istituzione — quando, naturalmente, le condizioni del Bilancio lo permettessero — dei premi d'incoraggiamento, per veder sorgere a Brindisi qualche altra buona Ditta commerciale, di cui scarseggia non poco. Ed una prova d'un tale sistema è stata ora tentata a Parma, dove — come dicemmo nel passato numero — si sono stanziati espressamente la bellezza di *centomila lire!*

Meritevoli d'esser presi nella medesima considerazione, per i grandi vantaggi che apporterebbero, specie dal lato igienico, sono gli alberghi popolari municipali, tenuti secondo le norme sanitarie suggeriscono. Basta soltanto mettere in relazione l'affluenza straordinaria dei lavoratori, che qui piombano tutto l'anno da ogni paese del Circondario, col pericolo di *possibilissime* epidemie, per apprezzarne l'utilità.

Troviamo anche giustissima la somministrazione gratuita del chinino governativo per essere stata, questa, dichiarata zona malarica; come pure riteniamo ormai indispensabile, per una città che ha preso ed è per prendere sempre più vaste proporzioni, l'impianto d'un servizio di guardia medica nell'Ospedale.

Per concludere, quindi, è nostro parere che una solerte ed accorta Amministrazione dovrebbe far tesoro, se non di tutti almeno dei più vantaggiosi desiderati esposti dai prelodati sodalizi operai, ritenendo, che, potendoli attuare, ne andrebbero a godere, non solo le classi disagiate, ma anche quelle benestanti della città.

## DRAPPI & DAMASCHI

Al mese dei fiori!

Al fulgido, olezzante, voluttuoso mese di Maggio, il mio saluto!

Maggio! Dinanzi a così pura trasparenza di cielo, lo spirito si conforta e si galvanizza con le mille scintille dell'elettricità vitale, con l'acuto stimolo del desiderio. Al cospetto di così intensa letizia di terra, si respira la vita, la forza, la tranquillità e si risentono entusiasmi nuovi che vi fanno, lettrici

amabili, ritornare — per un istante — alla gaia spensieratezza giovanile. All'aperto, adunque, all'aperto, lontano dai rumori e dagli importuni, dilagando e sciamando per la campagna, nei viali, nei giardini, nelle ville, sopra il verde di una vaga distesa di prati, a tuffarci, là, nel grembo rigeneratore della natura, nell'immenso bagno d'aria, nel purissimo lavacro dei profumi, nella letificante iride dei prati! All'aperto, nel silenzio poetico di una casetta perduta nelle remote campagne, dove il sole entra al mattino come uno sposo felice per tutte le finestre spalancate; e dove la natura tutta inneggia alla vita, all'amore!

×

### La cura dello sbadiglio.

Non si sa ancora con esattezza a quale categoria, di fenomeni appartenga lo sbadiglio, questo strano spasmo che nasce forse nelle più intime profondità della psiche, giacchè non solo caratterizza altresì la noia, la febbre incipiente ed i disordini cerebrali.

Finora lo sbadiglio fu definito un movimento respiratorio consistente in un aspirazione più ampia e più lenta dell'ordinaria, indipendente dalla volontà ed accompagnata da un notevole allontanamento delle mascelle e da un rumore più o meno pronunziato.

Ma questa non è che la definizione del fatto, e, quanto alle cause, come ho detto, si è rimasti all'oscuro.

Ciò che vi ha più di strano in questa faccenda dello sbadiglio, si è, che senza l'ombra di un battero qualsiasi è contagioso.

Si racconta a questo proposito un aneddoto, che può passare per classico.

Sul principio dell'anno scolastico 1888-89, il celebre dottor Charcot, alla Salpêtrière cominciò le sue lezioni trattando appunto dello sbadiglio.

Era stata condotta nella scuola una giovinetta di 17 anni.

« Guardatela bene, — disse Charcot ai suoi alunni, — ma guardatevi bene dal lasciarvi suggestionare, perchè dovete ascoltare e vedere. Senza dubbio è un po' imprudente da parte di un professore comunicare il proprio caso sullo sbadiglio, e presentare al suo uditorio un'ammalata di sbadigliamento; ma infine spero che saprete resistere.

La giovinetta oggetto di studio continuava intanto a sbadigliare; erano sbadigli lunghi, interminabili, da rompere le mascelle. Charcot spiegò come si trattasse di uno sbadigliamento di origine isterica, effetto di nevrosi.

Nessuno dei presenti sbadigliava; tutte le bocche, meno quella della giovinetta, rimanevano chiuse sotto il suo sguardo ipnotizzatore.

« Adesso — esclamò il celebre alienista — studieremo lo sbadigliamento puramente patologico », e a fianco della giovinetta isterica veniva portata un'altra ammalata che sbadigliava « patologicamente ».

Stavolta la situazione divenne difficile. Uno spasmo irresistibile fa aprire nervosamente tutte le bocche. Nessuno può sottrarsi; la scena è comica in fondo, ma nessuno osa ridere perchè Charcot, imperturbato, il solo che non sbadiglia perchè non toglie lo sguardo dalla paziente, continua la sua lezione.

Ed egli infatti prosegue. « Se, o signori, durante questa esposizione dimostrativa abbiamo potuto resistere vittoriosamente al contagio... »

In questo momento Charcot alza gli occhi sul pubblico, che sbadiglia sempre e non può continuare perchè egli stesso spalanca le mascelle come una balena affamata.

Va da sé che tutti si tenevano dalle risa mentre più che mai gareggiavano nel numero e nella durata dei sbadigli. La calma e la serenità dell'Ateneo non ritornarono che dopo un buon quarto d'ora.

Ebbene, vi è da scommettere che né Charcot né i suoi alunni si saranno doluti di questa vicenda, perchè, infatti, lo sbadiglio non è soltanto contagioso (sbadiglio lo stesso scrivendo dello sbadiglio) ma è igienico, quando è ragionato e metodicamente perpetrato.

Lo scienziato tedesco Noegeli, che si è approfondito nello studio di questo « sport », vede positivamente nello sbadiglio un'azione terapeutica alla portata per tutti.

Una serie di forti sbadigli accompagnati dall'estensione a fondo del torace, dei pettorali e delle

braccia, alla quale ci si abbandona quando ci si stracchia, costituisce — ed è a crederlo — un perfetto esercizio del mattino e della sera ed una buona ginnastica di camera per coloro che hanno disturbi di respirazione.

Ecco un rimedio veramente facile anche in viaggio e comodo nelle biblioteche, alle prediche, a teatro; ecco una cura economica che mentre si fa per se si fa anche per gli altri.

Sbadigliate adunque, lettori, subito, subito... così ecco: vi sentite meglio?



### Nozze

L'egregio giovane Signor Enrico Capozza, impiegato nelle ferrovie, si univa, il passato Aprile in matrimonio, con la Distinta Signorina Ida Contini di Mesagne.

Alla simpatica coppia giunga il mio sincero augurio di eterna felicità,



### I pensieri.

L'amor del cuore, è il segno della vocazione al coniugio fra due date anime.

— Nascondere con cura la propria superiorità, è per le donne l'unico mezzo di farsela perdonare.

Saltarello

## LE NOSTRE SCUOLE SECONDARIE

Non è da ieri ch'esiste nelle nostre Scuole Secondarie, un certo dualismo fra i professori del Ginnasio e quelli delle Tecniche, assai dannoso al buon funzionamento dei due Istituti, per i quali il Comune spende rispettabili somme.

Se fino a noi, intanto, che siamo perfettamente estranei nella faccenda, perviene l'eco di tante... *cosucce*, per non chiamarle addirittura pettegolezzi, ci sorprende come e l'Assessore del ramo e l'Amministrazione Comunale, siano di tutto perfettamente all'oscuro!

Noi però, che siamo per qualcuno *non poco maligni*, mettiamo la questione sulle seguenti basi: O all'Assessore è tutto noto, e conviene per tanti e tanti motivi, facili a comprendersi, fare lo gnorri; oppure, di nulla essendo informato — cosa che non si può ammettere — non si cura di adempiere scrupolosamente, come dovrebbe, al suo delicatissimo mandato.

Intanto uno stato simile è dannosissimo, ripetiamo, al buon andamento delle due istituzioni; e non è certo un bell'esempio che si dà alle due scolaresche, fra le quali non esiste neppure quell'accordo e quell'armonia, per cui viene anche ad essere ostacolato il loro rispettivo profitto.

Dovere di un Assessore sarebbe quello, invece, di escogitare ogni mezzo come distruggere qualsiasi ombra di gelosia od altro, esistenti fra gli insegnanti delle due scuole; cercare di riappacificarli, se grave disaccordo esistesse fra loro; e ciò, si comprende, sempre nell'interesse degli istituti, e conseguentemente della cittadinanza, che ha in lui riposta tutta quanta la sua fiducia.

È veramente doloroso, che mentre dal lato dell'insegnamento nulla si ha a lamentare nelle nostre Scuole Secondarie, si debba poi lasciare che fra esse esista questo disaccordo, il quale potrebbe esser causa di dispiacevoli conseguenze.

È quindi nostro vivo desiderio e di parecchi padri di famiglia, i cui figli frequentano i predetti Istituti, di vedere, che tanto con l'interessamento dell'Amministrazione Comunale; quanto con un po' di buona volontà da parte degli insegnanti istessi, sia totalmente eliminato il dispiacevolissimo e serio inconveniente.

## Il Pubblico collaboratore

Egregio Sig. Direttore

Rammento che per un concerto tenuto nel Teatro Verdi e non nell'apposito salone annesso, vi fu chi tempo fa mosse alcune lagnanze su

cotesto istesso periodico all'Amministrazione Comunale. Tali lagnanze furono riconosciute giustissime dai cittadini; ma il Municipio, però, non credè prenderle in considerazione, perchè a me sembra — e dell'istesso parere ho trovato parecchi altri miei amici — che del povero massimo si voglia fare addirittura uno scempio.

È stato concesso, per conferenze, ad oratori di ogni colore; e la parte vandalica del nostro pubblico, che in tali occasioni entra senza molestare la borsa, vi si è sempre riversata in maniera tale, da non farne godere, certamente, la mobilia e le tappezzerie;

Vi si sono tenute abbastanza modeste accademie vocali, mentre, come fu osservato, ripeto, a suo tempo, da un assiduo, il teatro è fornito d'un adatto salone, il quale sarebbe anche ora di veder sistemato.

Oggi lo si concede poi ad una Compagnia d'Operette, che stando a quanto ho inteso a Lecce, luogo di sua provenienza, ha l'unica prerogativa d'esser dotata di un vestiario discreto.

Comprendo che il teatro è fatto perchè la cittadinanza abbia come assistere a rappresentazioni d'ogni genere; ma ritengo pure non essere questi i casi di aprire il nostro Verdi, occorrendo invece una maggiore cautela nella scelta delle occasioni.

Potrei qui citare qualche esempio intorno al modo con cui sono apprezzati, in altre città, i teatri di simile valore; ma preferisco, per diverse ragioni, non tediare più oltre i lettori.

Nella speranza che vorrete accordare anche a questa mia un posticino nel vostro giornale, ve ne ringrazio in anticipazione

Con stima

E. P.

Abbiamo pubblicato volentieri la lettera dell'Egregio E. P. trovandola giustissima.

Dal canto nostro riteniamo esservi il mezzo per evitare che la cittadinanza, qualche sera, sia costretta vedere, sulle scene del teatro Verdi, una numerosa Compagnia di Marionette.

L'Amministrazione Comunale dovrebbe nominare un'apposita Commissione, dandole l'incarico d'assumere — prima di concedere il teatro — tutte le informazioni necessarie, sul conto di quelle compagnie che lo richiedessero.

N. d. D.

## Nostre Corrispondenze

### Da Bari

(Il Biondino) — 2 Maggio — Questa mattina si è inaugurata la Fiera Annuale di bestiame. Vi è gran concorso di forestieri. I pellegrini giungono numerosi. Le feste in onore del Patrono S. Nicola si prevedono imponenti e sfarzose. Ne riparlerò.

Gran Circo Equestre Italo-Orientale.

Numeroso il pubblico accorso queste sere al Circo Equestre costruito in Piazza Cavour, ove agisce la rinomata e numerosa compagnia diretta dall'ottimo Cav. Rodolfo Pierantoni. Ammiratissime sono state le cavallerizze Guglielmina e Maria Borza e le distinte cavallerizze francesi Mlle Adrienne Tourniarie. Applauditi l'atleta Signor Rudolphi, e i bravi e simpatici cavalleggieri, Signori Ciali e Hugo Sedoglavits. La leggiadra signorina Esterina Pierantoni, un'amazzone ed una distinta cavallerizza, fu assai applaudita ed ammirata. Bravi tutti i saltatori e i fratelli Peretta's. Ma ciò che elettrizzarono il pubblico furono i difficili esercizi compiuti sul doppio filo dalle equilibriste sorelle Panaitescu, due distinte ed affascinanti signorine, alle quali il pubblico tributò lodi ed applausi prolungati e vivissimi. Le signorine Panaitescu ogni sera sono fatte segno all'ammirazione e alle generali e vivissime ovazioni: ad esse vadano le infinite congratulazioni. Benissimo anche la simpatica Signorina Emilia (nome d'arte) un'impareggiabile e ammirabile donna caontchout. Al Cav. Pierantoni e a tutta la compagnia auguri di immensa fortuna.

### Il Ginematografo Dacomo

È ritornato fra noi Venerdì. Sabato s'inaugurò anche il bellissimo Concerto di Novità della Casa Gavioli di Parigi. Grande concorso di pubblico a tutte le attraenti e lunghe rappresentazioni. Bellissimo fra i tanti, la Cenerentola, a colori, che è uno dei più grandi successi del Cinematografo. I Dacomo, tanto simpatici al nostro esigentissimo pubblico, promettono dare novità cinematografiche.

Auguri.

## IGIENE - SALUTE - ECONOMIA

(Vedi 4.<sup>a</sup> pagina)

## TOSSI? PASTIGLIE MARCHESINI

di Bologna

(Vedi quarta pagina)

## CRONACA

### Decorazioni

Il Presidente della Repubblica Francese, nella sua gita fatta a Napoli, ha nominato il maestro Carmelo Preite, del 45.mo Fanteria, Ufficiale dell'Accademia di Francia; e conferiva inoltre le seguenti altre decorazioni:

Al cap. Boretti la Croce della Legione d'onore, ed ai tenenti Gambi, Innocenti, Caramanna, Riga e Sepe, quella dell'ordine di Cambodje.

Come i lettori sapranno, questi egregi ufficiali comandavano la seconda compagnia, che prestava servizio d'onore alla Stazione.

Ai decorati, fra cui nostri cari amici, mandiamo congratulazioni sentite.

### In piazza Cairolì

Col servizio prestato il primo maggio dalla musica popolare, in piazza Cairolì, ci siamo avveduti che quella è una località indicatissima per tale uso, nella stagione estiva.

Il Sig. Velardi ha fatto anche una prova, trasformando il suo politeama in spaccio di bibite e rinfreschi, e pare aver avuto degli ottimi risultati.

Speriamo perciò che l'Amministrazione Comunale non vorrà privarci anche quest'anno di sentire un pò di musica, e additiamo come punto migliore quello sopra indicato.

### Indecenza

Abbiamo visto giorni fa transitare dei carri carichi di carbone lungo la banchina rimpetto la Stazione-porto; e girando dal lato che guarda il giardinetto, entrare poi nella medesima Stazione, riducendo veramente indecente il punto ove sbarcano ed imbarcano i passeggeri inglesi! E dire che si rivogliono a Brindisi i grandi piroscafi della Penisulare !!!...

### Luce

Altra volta facemmo notare la necessità di dover aggiungere, sulla banchina ove approdano i piroscafi carbonai, almeno una sola lampada elettrica, ma fin'ora nessuno vi ha provveduto.

Ritorniamo intanto sull'argomento, e lo raccomandiamo anzi caldamente a chi può provvedervi, perchè sere sono un marinaio inglese, causa l'oscurità, cadde dal ponte, riportando contusioni gravissime.

È un vero problema da risolvere, per chi deve percorrere di notte il tratto dal casotto della Capitaneria di porto sino alla Carbonifera Raggio; e noi riteniamo che il rischiararlo con una lampada ad arco, gioverebbe per moltissime ragioni.

### Arenamento

Causa la nebbia fortissima, la mattina del 2 corrente s'incagliava sulla spiaggia, ad un miglio a ponente del capo gallo (torre penna) il piroscapo Urano del Lloyd Austro-Ungarico.

Tentarono invano di scagliarlo, il Montenegro, della Navigazione Generale Italiana, recatosi sul posto espressamente e rompendo una forte gomera; ed il Cleopatra appartenente alla medesima Compagnia Austriaca.

Dopo scaricata sulle barcacce portate sul luogo da Brindisi, molta merce, si è finalmente riusciti a rimetterlo a galla.

Il lavoro è stato diretto dai Signori Teodoro e Giovanni Cafero.

### Agli agricoltori e allevatori di bestiame

Il miglior mezzo per salvaguardare gli animali bovini, equini ed ovini dal Carbonchio ematico è la vaccinazione che il grande Pasteur ha preconizzata molti anni or sono. La lunghissima pratica

in Italia, a mezzo speciale dell'Istituto Sieroterapico Milanese, (l'unico Istituto autorizzato dal Governo ad una produzione diretta), su oltre un milione e mezzo di capi di bestiame, ha splendidamente confermata l'efficacia di tale metodo.

Nessun sistema di cura è più semplice e migliore di questo, e nessun rimedio può assicurare al bestiame l'immunità contro la terribile malattia ad un prezzo più tenue di quello del vaccino anticarbonchioso.

Le vaccinazioni anticarbonchiose devono sempre esser fatte quando le mandrie salgono agli alti pascoli, ed è prudente ripeterle ogni anno, anche quando non si siano manifestati casi di epidemia; anzi è cosa migliore e più proficua farle appunto allorchè le mandrie non sono ancora infette.

Per schiarimenti ed ordinazioni rivolgersi all'Istituto Sieroterapico Milanese. — Via Antonio Lecchi, 14, Milano.

## Private Boarding Establishment

20, Upper Westbourne Terrace,

HYDE PARK, W.

PROPRIETRESS — MRS. COWIE.

Terms per Week.

From 35/- to 4 Guineas, according to Rooms selected.  
3 to 7 Guineas for Two occupying one Room.

A week's notice required previous to leaving,  
but no allowance made for short absence.

### Hours of meals

BREAKFAST	9.0 a. m.
LUNCHEON	1.0 p. m.
TEA	4.0 >
DINNER	7.0 >

### SUNDAYS.

BREAKFAST	9.0 a. m.
DINNER	1.30 p. m.
TEA	5.0 >
SUPPER	8.45 >

### Extras

Boots and Lights (per week)	2/-
Meals served in Bedroom, each	6d.
Cup of Tea, early morning	3d
Baths and Fires in Bedrooms according to arrangement.	
Guest's Luncheon	2/-
> Dinner	3/-
> Tea	6d.

## Dott. LEUCIO LONGHI

Medico — Chirurgo

Ambulatorio. Celtico per consultazioni e cure delle malattie della pelle venereo-sifilitiche.

Dalle 11 alle 12 - Piazza Angeli 8 pian. terr.

**Virilità  
esausta  
IMPOTENZA**

**SPERMATORREA**

Sterilità - Fiori bianchi  
Perdita di memoria  
Polluzioni o perdite involontarie notturne  
si guariscono con i

**GLOBULI  
RICOSTITUENTI**  
del dottor TAYLOR

Società A. BERTELLI & C.  
MILANO  
1 dose L. 8.50  
2 dose L. 15.50

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1904